

REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**



ASSESSORATO DELLA SALUTE

**L'Assessore**

***Proroga dell'efficacia del D.A. n. 894 del 2 ottobre 2020, avente ad oggetto  
"Attività di supporto delle strutture sanitarie e ospedaliere insistenti  
nell'Area Metropolitana di Palermo per l'emergenza Covid-19"***

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;  
**VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;  
**VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;  
**VISTA** la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e ss.mm.ii.;  
**VISTO** il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;  
**VISTA** la l.r. n. 30 del 3 novembre 1993 e ss.mm.ii.;  
**VISTA** la l.r. n. 19 del 16 dicembre 2008;  
**VISTA** la l.r. n. 5 del 14 aprile 2009 e ss.mm.ii.;  
**VISTO** il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013;  
**VISTO** l'art. 68, co. 4 l.r. n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modificazioni, che prevede che i Decreti Assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito *internet* della Regione Siciliana;  
**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;  
**VISTA** la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;  
**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19"*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;  
**VISTA** la OCDPC 630 del 3 febbraio 2020, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";  
**VISTO** l'art.1, comma 1, della OCDPC 630/2020 con il quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi per fronteggiare l'emergenza in rassegna avvalendosi, anche, di soggetti attuatori individuati tra gli Enti Pubblici ed economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;  
**VISTE** le OCDPC n°631 del 06.02.2020, n°633 del 12.02.2020, n°635 del 13.02.2020, n°637 del 21.02.2020, n°638 del 22.02.2020 e n°639 del 25.02.2020, recanti: "*Ulteriori*

*interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";*

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n°626 del 27.02.2020 con il quale il Presidente della Regione Siciliana è nominato Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, della OCDPC 630/2020;

**VISTA** la disposizione n. 5 del 14 ottobre 2020, con la quale è stata istituita la Struttura Sanitaria di Supporto al Presidente della Regione Siciliana-Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630/2020 e DCDPC n. 626/2020 ed è stato individuato il Coordinatore-Preposto della suddetta Struttura;

**VISTO** il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con legge n. 35/2020 ed il successivo decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con legge n. 74/2020;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020, con il quale sono stati adottati i criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

**VISTO** il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con legge 14 luglio 2020, n. 74;

**VISTO** le Ordinanze contingibili e urgenti n. 1 del 25 febbraio 2020, n. 2 del 26 febbraio 2020, nn. 3 e 4 dell'8 marzo 2020, n. 5 del 13 marzo 2020, n. 6 del 19 marzo 2020, n. 7 del 20 marzo 2020, nn. 8, 9 e 10 del 23 marzo 2020, n. 11 del 25 marzo 2020, n. 12 del 29 marzo 2020, n. 13 dell'1 aprile 2020, n. 14 del 3 aprile 2020, n. 15 dell'8 aprile 2020, n. 16 dell'11 aprile 2020, n. 17 del 18 aprile 2020, n. 18 del 30 aprile 2020 e nn. 19 e 20 dell'1 maggio 2020, n. 21 del 17 maggio 2020, n. 22 del 2 giugno 2020, n. 23 del 3 giugno 2020, n. 24 del 6 giugno 2020 n. 25 del 13 giugno 2020 e n. 26 del 2 luglio 2020, nn. 27 e 28 del 14 luglio 2020, n. 29 del 30 luglio 2020, n. 30 del 31 luglio 2020, n. 31 del 9 agosto 2020 e n. 32 del 12 agosto 2020, n. 33 del 22 agosto 2020 e n. 34 del 10 settembre 2020, n. 35 del 19 settembre 2020, n. 36 del 27 settembre 2020, n. 37 del 2 ottobre 2020, n. 38 del 4 ottobre 2020, n. 39 del 7 ottobre 2020, n. 40 del 10 ottobre 2020 e n. 41 del 12 ottobre 2020, adottate dal Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, recanti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica;

**VISTO** l'articolo 1, comma 14 del decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, come convertito, e il successivo decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2020 "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*";

**VISTO** il Decreto legge del 7 ottobre 2020, n. 125, rubricato "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)*", pubblicato sulla G.U. del 7 ottobre 2020, n. 248;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto legge ha prorogato al 15 ottobre 2020 le misure contenute nel D.P.C.M. del 7 settembre 2020 e, altresì, disposto la proroga al 31 gennaio 2021 delle disposizioni emergenziali già in vigore e che prevedono la possibilità per il Governo di adottare misure volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;

**VISTO** il D.P.C.M. del 13 ottobre 2020, pubblicato in G.U. n. 253 del 13 ottobre 2020;

**VISTE** le Circolari del Soggetto attuatore ex OCDPC n. 630/2020 e le Circolari dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana;

**VISTA** la deliberazione di Giunta di Governo Regionale del 12 marzo 2020, n. 84 recante "*Attivazione dei Covid Hospital nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Siciliana*" che ha previsto, in particolare, l'attivazione di aree temporanee sanitarie, cosiddetti *Covid Hospital*, presso Strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, appartenenti e/o integrate con il Servizio sanitario regionale, da dedicare, in via esclusiva e per la durata dello stato di emergenza sanitaria nazionale, al trattamento dei soli pazienti affetti dal virus Covid-19 e che tali *Covid*

*Hospital* saranno muniti di apposito personale medico e sanitario, nonché dotati di specifica strumentazione tecnologica e che per tali strutture è prevista l'attivazione di un determinato numero di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva e di malattie infettive, che si andranno a sommare, al fine di creare una rete regionale dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ai posti letto già disponibili presso le Aziende e gli Enti del S.S.R.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta di Governo Regionale n. 86 del 12 marzo 2020 recante "*Misure straordinarie per il reclutamento di personale medico e sanitario in relazione all'emergenza COVID-19 - Disposizioni di cui al decreto legge 9 marzo 2020, n. 14*" che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione delle cc.dd. "*Unità speciali di continuità assistenziale*";

**VISTO** il Decreto Assessoriale del 25 marzo 2020, n. 261, che ha istituito le "*Unità di Crisi Sanitarie Metropolitane*" di Palermo, di Catania e di Messina per la gestione dell'emergenza *Covid-19* al fine di realizzare un raccordo tra le Aziende Sanitarie e Ospedaliere di ciascuna delle suddette Aree Metropolitane, tenuto conto che, *more temporis*, la Regione Siciliana aveva varato un primo piano di ampliamento e realizzazione di posti letto dedicati all'emergenza sanitaria, sia di degenza ordinaria che di terapia intensiva per i pazienti *Covid-19* positivi;

**VISTE** l'ordinanza cautelare del T.A.R. Sicilia n. 602 dell'8 maggio 2020, confermata dal C.G.A. con ordinanza n. 503 del 22 giugno 2020, con la quale è stata dichiarata legittima l'iniziativa dell'Assessorato della Salute di adottare, nel contesto emergenziale in atto, idonee misure di affiancamento delle strutture ospedaliere limitate sia nel tempo che nell'oggetto;

**VISTE** le note del 9 giugno 2020, prot. n. 26383/gab e del 11 settembre 2020 prot. n. 39143, con le quali l'Assessore per la Salute ha fornito precise indicazioni alle Aziende e agli Enti del S.S.R. in relazione alla nuova programmazione dei posti letto, di terapia intensiva e degenza ordinaria dedicati ai pazienti *Covid-19* positivi, articolata sulla base dei nuovi criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Siciliana;

**VISTO** l'attuale andamento epidemiologico nel territorio siciliano, come già accertato dai competenti Organi di controllo nazionali e della Regione, relativo alla settimana dal 14 settembre al 20 settembre, aggiornato alla data del 22 settembre 2020, con particolare riferimento all'aumento dei casi di *Covid-19* anche nel comprensorio di Palermo, il quale evidenzia segnali che richiedono particolare attenzione a causa di un aumento del livello dei contagi, determinato per effetto della insorgenza di più *clusters* territorializzati;

**CONSIDERATA** la necessità di istituire uno stabile coordinamento tra le Aziende Ospedaliere e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e delle relative strutture pubbliche sia sanitarie che ospedaliere, al fine della migliore gestione dell'emergenza sanitaria in corso, anche finalizzato all'ottimizzazione delle decisioni e al tempestivo recepimento delle numerose direttive ministeriali e assessoriali in materia di emergenza *Covid-19*, tenuto conto del necessario raccordo *inter* aziendale che dovrà essere realizzato in esecuzione della suriferita riprogrammazione dei posti letto;

**CONSIDERATO**, pertanto, che da tutti gli eventi sopra sintetizzati e riportati, per la miglior gestione e risoluzione delle suddette criticità, è risultata necessaria l'adozione di idoneo provvedimento assessoriale;

**VISTO** il Decreto Assessoriale n. 894 del 2 ottobre 2020, con il quale il Dott. Renato Patrizio Costa, Dirigente medico, specialista in medicina interna e medicina nucleare, dipendente presso l'A.O.U. Policlinico "*Paolo Giaccone*" di Palermo è stato nominato Commissario *ad acta* per il coordinamento e la gestione per l'emergenza *Covid-19* in affiancamento delle Aziende sanitarie e ospedaliere dell'Area Metropolitana di Palermo;

**CONSIDERATO** che il suddescritto stato di cose - in un particolare momento di emergenza qual è quello in atto, per il diffondersi della pandemia *Covid-19*, in uno con il vigente momento emergenziale - rischia di destare allarme psicologico nel territorio di riferimento, che tende a distorcere il rischio percepito e scoraggia la popolazione (sanitaria e non) ad

accostarsi con serenità alla struttura ospedaliera, per l'effetto venendo in rilievo, in tutta la vicenda in esame, peculiari esigenze di tutela e di perseguimento dell'interesse pubblico;

**CONSIDERATO**, in definitiva, che i fatti fin qui narrati e le ragioni di urgenza agli stessi collegate consentono di configurare la sussistenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, che rendono non necessaria l'osservanza delle garanzie procedurali e parimenti l'invio della diffida di cui all'art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'iniziativa sostitutiva di cui al presente provvedimento riveste finalità non tanto riparatorie quanto piuttosto di affiancamento e supporto per la prevenzione di un maggiore rischio igienico-sanitario e sociale al tempo stesso;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alla proroga dell'incarico già conferito con il citato D.A. n. 894 del 2 ottobre 2020, inerente la nomina di un Commissario *ad acta* con finalità di affiancamento per l'adozione di tutte le necessarie e idonee misure volte al migliore coordinamento organizzativo connesso alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso nell'ottica di uno stabile raccordo *inter* aziendale, e di confermare, a motivo dell'attività fino a questo momento proficuamente svolta, oltre che dei titoli professionali, formativi e di carriera posseduti, nonché della competenza e dell'esperienza maturata in tale settore, il Dott. Renato Patrizio Costa;

**RITENUTO** che, al fine di garantire l'adozione di tutti gli atti necessari per la corretta e completa realizzazione dei superiori obiettivi, alla luce della complessità della gestione dell'emergenza, il Commissario *ad acta* possa realizzare le necessarie iniziative di raccordo - anche mediante l'attivazione di peculiari relazioni intersoggettive (di coordinamento, di avvalimento etc.) - con gli uffici pubblici, nei relativi ambiti di competenza e per come riportato nel presente decreto, per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

**DATO ATTO** che delle suddette iniziative il nominato Commissario *ad acta* dovrà costantemente riferire all'Assessore per la Salute.

## DECRETA

### Art. 1

In esecuzione della previsione di cui all'art. 2 del D.A. n. 894 del 2 ottobre 2020, il **Dott. Renato Patrizio Costa**, Dirigente medico, specialista in medicina interna e medicina nucleare, in servizio presso l'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, già nominato Commissario *ad acta* per le attività di supporto delle strutture sanitarie e ospedaliere insistenti nell'Area Metropolitana di Palermo per l'emergenza Covid-19, è prorogato nell'esercizio delle suddette medesime funzioni commissariali fino alla data del 31 gennaio 2021, con riserva di ulteriore proroga per l'ipotesi di contestuale estensione del suddetto stato di emergenza.

### Art. 2

Il Commissario *ad acta*, nell'espletamento del suo incarico, potrà avvalersi di tutti gli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale, centrale e periferica e di ogni altra Amministrazione coinvolta, fermo restando che è individuata, sin d'ora, quale sede principale delle attività commissariali l'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo.

Al fine di coadiuvare il Commissario *ad acta* nell'espletamento dell'incarico, è prevista la costituzione di una struttura di supporto e/o di staff, composta da un numero minimo di 5 unità fino ad un massimo di 7, che verranno individuati dallo stesso Commissario, formata da personale presente presso l'Amministrazione regionale, le Amministrazioni pubbliche di cui al D.Lgs.

n.165/200, e/o anche di personale di società pubbliche, dotato di idonea qualificazione professionale, competenza ed esperienza.

Il Commissario *ad acta* potrà attivare le forme di collaborazione convenzionale tra amministrazioni ai sensi dall'articolo 15 della legge n. 241/1990.

Tutti gli oneri correlati all'espletamento dell'incarico (quali ad esempio spese di missione, spese documentate etc.) sono posti a carico dell'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo.

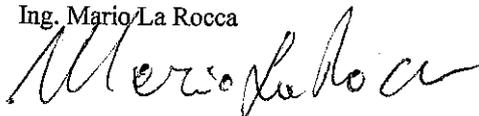
In riferimento alla eventuale attribuzione di un compenso da riconoscere a favore del nominato Commissario *ad acta* per lo svolgimento delle suddette attività, e alla relativa quantificazione, si rinvia ad un successivo provvedimento deliberativo della Giunta di Governo della Regione Siciliana.

### Art. 3

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 15 ottobre 2020

Il Dirigente Generale del D.P.S.  
Ing. Mario La Rocca



Il Dirigente Generale del D.A.S.O.E.  
Dott. Maria Letizia Di Liberti

